



SEGNALAZIONI PRESENTATE
PER MANCATA APPLICAZIONE ORDINANZA CALDO

Fillea (edili): **19**

Fiom (metalmecanici): **1**

Nidil (riders): **2 piattaforme (solo a Novara, dopo queste segnalazioni, i Carabinieri hanno fatto delle verifiche)**

ORGANICI SPRESAL

ASL ALESSANDRIA: tecnici 15 - medici 2 - amministrativi 6

Mancano 5 tecnici e 3 medici

ASL ASTI: tecnici 25, operativi 22

Il fabbisogno è di 33 tecnici

ASL CUNEO 1 e 2:

mancano il 40% di tecnici a Cuneo 1/ mancano il 70% dei tecnici Cuneo 2

ASL VCO: tecnici 6, di cui 4 con qualifica UPG (Ufficiale Polizia giudiziaria), 2 in formazione per i quali ci vogliono circa 6 mesi per la qualifica. Quelli che possono operare sono sottoposti a turni di reperibilità, molto maggiori di quelli che dovrebbero fare. Il raddoppio dei tecnici non sarebbe ancora sufficiente.

ASL NOVARA: 8-10 tecnici operanti, 10 anni fa erano il doppio.

ASL VERCELLI: mancano 5 tecnici e un medico.

ASL TO 5: organico di 13, presenti 9, di cui una in maternità e una che a fine mese si trasferirà in Procura.

ASL TO 4: è quella messa peggio di tutte per la mancanza di personale, nonostante i concorsi espletati e sia per il lavoro arretrato che si è accumulato. Funziona con prestazioni aggiuntive e in convenzione con altre ASL, convenzioni che per altro non funzionano perché anche le altre ASL sono carenti di personale.

ASL To 3: SpreSal 21 tecnici, attesi 3 nuovi per arrivare a 24.

ASL CITTÀ DI TORINO: SpreSal 35 tecnici, ne mancano 4. Nei prossimi mesi sono previste 7 cessazioni che si trasferiranno. Dei 35 solo 20 hanno la qualifica di UPG.

ASL BIELLA: SpreSaL 4 tecnici, ne mancano almeno 6.

CONSIDERAZIONI SUGLI ORGANICI DEGLI SPRESAL
**IN PIEMONTE MANCANO ALMENO 70 TECNICI
PER SVOLGERE IL RUOLO DA ISPETTORI.**

Ispettorato del Lavoro

Sul fronte della vigilanza e del controllo, l'applicazione concreta dei provvedimenti legati all'emergenza climatica, si scontra drammaticamente con le carenze strutturali dell'Ispettorato del Lavoro.

I dati relativi agli organici sul territorio piemontese evidenziano l'impossibilità oggettiva di far fronte alla totalità delle segnalazioni: **per l'intera provincia di Torino sono impiegati complessivamente 100 ispettori (tra profili tecnici e addetti alla sicurezza), e altrettanti 100 sono distribuiti nel resto della regione (circa 15 per ogni provincia).**

Poiché le procedure operative impongono lo svolgimento di ogni visita ispettiva da parte di almeno due funzionari in contemporanea, **il tasso di sottorganico reale si attesta intorno al 100%: gli ispettori dovrebbero essere in totale almeno 400 su tutto il Piemonte.**

A questo quadro si aggiunge una parziale distorsione delle attività ispettive, determinata dagli attuali criteri di monitoraggio legati al PNRR.

L'introduzione di questi parametri ha comportato un incremento quantitativo delle verifiche, a scapito della complessità qualitativa degli interventi.

Gli obiettivi numerici assegnati al personale tendono infatti a privilegiare i controlli sulla piccola imprenditoria - che, su tematiche specifiche come il contrasto al lavoro nero, consente procedure più rapide e snelle - lasciando minori risorse a disposizione per le verifiche più articolate e complesse sulla sicurezza nei grandi contesti produttivi.

Tale situazione è ulteriormente aggravata dai recenti tagli al budget ministeriale destinato alla copertura delle spese vive per lo svolgimento delle ispezioni sul campo.

Denunce di infortuni

Gennaio - Maggio 2025 18.857

Gennaio - Maggio 2026 19.933 (+ 6%)

Denunce per malattie Professionali

Gennaio - Maggio 2025 762

Gennaio - Maggio 2026 954 (+ 26%)

Morti sul lavoro

Gennaio - Maggio 2025 31

Gennaio - Maggio 2026 26 di cui in itinere 7 (7 Industria - 4 Artigianato - 8 Terziario)

Alessandria 4

Asti 1

Cuneo 3

Novara 2

Torino 11

V.C.O. 1

Vercelli 4

Torino, luglio 2026